

L'AQUILA: RESTITUZIONE CONTRIBUTI INPS, CIALENTE INVOCA MOBILITAZIONE

18 Ottobre 2012



L'AQUILA - Il tema della restituzione dei contributi Inps e Inail sospesi dopo il sisma del 2009 è stato al centro di una riunione urgente convocata per lunedì 22 ottobre dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che annuncia iniziative.

Il primo cittadino chiama alla mobilitazione, per tutelare i diritti dei territori interessati dal sisma, i cittadini comuni, ma anche organizzazioni sindacali e di categoria, ordini professionali, responsabili e dipendenti di società partecipate, parlamentari eletti in Abruzzo, presidenti e vice di Giunta, Consiglio d'Abruzzo e Provincia, nonché consiglieri regionali e provinciali e sindaci dei comuni del 'cratere'.

L'appuntamento è per le 16.30, sotto il tendone di Piazza Duomo, nel cuore del centro storico danneggiato dal sisma.

Cialente definisce "allarmanti" le notizie relative alla restituzione del 100% dei contributi, prevista da circolari Inps e Inail dei giorni scorsi, nonostante la legge 183 del 2011 che ha fissato la restituzione solo del 40 per cento in un massimo di 120 rate.

Ieri, dalla Commissione Ue c'è stata un'ingiunzione di sospensione delle agevolazioni fiscali e previdenziali concesse alle imprese colpite da calamità naturali che rientrano nell'indagine aperta dall'Antitrust Ue.

Secondo Bruxelles, infatti, si tratterebbe di una sorta di 'amnistia fiscale' che secondo le norme Ue costituisce aiuto di stato.

Ieri, quello che doveva essere un 'Question time' per avere risposte sul tema si era trasformato in un confronto tra ministro del Lavoro Elsa Fornero e il deputato del Pd Giovanni Lolli.

Quest'ultimo, al termine, aveva parlato di "comportamento grave e illegittimo" aggiungendo che la risposta del ministro era stata che "è consolidata prassi da parte della Commissione europea considerare iniziative come questa come aiuti di Stato e quindi lo stesso ministero ha chiesto a Inps e Inail di intervenire".

"Le leggi - aveva concluso ieri Lolli - le fa il Parlamento non le fanno né l'Inps, né l'Inail, né il ministero i quali le devono solo applicare".